CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE VITTORIO EMANUELE II
ROMA

BIBLIOTECA NAZIONALE DI FIRENZE

Reppresentazioni sacre di:
S. Apollonia (H 1288. GW 2269)
[Firenze, Antonio Miscomini, c.1485]

Mancano le rappresentazioni di: S.Eustachio, l'Angelo Raffaelle, la Regina Stella, con le quali la presente è stampata insieme, costituendo un'unica entità Bibliografica, come è dimostrato dalla continuità delle segnature.

Reichling 1344

Altro esemplare completo: B.R. 186.

Estratto dal ~~la miscellanea E.6.5.~~ volume l. P.6.24f

Restaurato e rilegato a spese del Ministero della P.I. e a cura dell'Ufficio Incunabuli del Centro di Informazioni Bibliografiche di Roma.
4 Febbraio 1958

237

9

Qui comincia lahistoria & leggenda di san
cta Apollonia uergine & martyre di
christo. Et prima dice uno
Agniolo chosi.

o Popolo alpresente raunato
chome piaciuto alsommo creatore
che per suo charita ua qui mandato
accio chello seruiate con timore
onde onesto piacer ua preparato
in questo giorno assuo laude honore
ciascun adunque con silentio attenda
e diquel che uedra exemplo prenda
Et se lauostra mente fie leuata
aquel che sifara con diuotione
uimosterren si come riuelata
fu lasuo fe per chiara uisione
auna fanciulletta che chiamata
apollonia:e di gran conditione
figliuola fu di Tarsio/re/pagano
che tenea dalexandria so regnon mano
Laqual essendo deta dundici anni
lagnol apparue allei dinocte e disse
comel signor lauolie trar dinganni
& che dallidolatria sipartisse
per iscamparla dalleterni damni
& come questo poi in effecto misse

uedrete e intenderete per ragione
elcominciare ella conclusione.

Essendo Apollonia collaltre sue cõpagne
a dormire uno angiolo lapparue & dice

Vergine bella immaculata e pia
ison disceso dasuperni chori
mandato a te dal figliuol di maria
christo giesu:che e/signor de signori
& piacegli di gratia che tu sia
suo buona ancilla:e uuol che tu ladori
con tuttol cuore:e lasci lidolatria
doue dimora tutta latuo patria

Segue langelo.

Et perchelsuo uoler uengha alleffecto
bisogna che tu uada domattina
aun seruo di lui molto perfecto
fuor della terra:ilqual con suo doctrina
tinformi della fe:e lui e/docto
dogni romito/e della tua ruina
di che tilaui e mondi tutta quanta
& che baptezi te con lacqua sancta

Langiolo sparisce & Apollonia sileua
& ginochione dice.

O sancta charita/o uera luce
o puro spechio dogni core humano
dolce signor chogni cosa produce
& tutto reggi con tua sancta mano

ſenza iltuo aiuto nulla ſiconduce
ſia benedecto iltuo nome ſourano
cheſſe degnato me uil creatura
ridurre alla tuo uia ſancta ſicura

Poi chiama leſue compagne & dice
loro choſi.

Chare compagne mie piu non dormite
leuate ſu nel nome del ſignore
& ſanza piu tardar meco uenite
pero che piace adio trarmi derrore

Vna delle compagne di ſancta Appol
lonia leriſponde.

Nuoua coſa quel chalpreſente dite
& dacci inuerita grande ſtupore
pur nondimen noi ſiamo apparechiate
ubbidir ſempre quel che comandate

Sancta Apollonia ua con lecom
pagne & truoua elromito
& dice choſi.

Elbuon gieſu ſignor benigno e pio
ticonſerui e mantengha nel ben fare
uenuta ſono a te o padre mio
perche midebba altutto baptezare
& mondar me da ogni uitio rio
ſiche ſia grato almio adoperare
alnoſtro etterno idio:pero tipriegho
che di tal gratia non mifacci niegho

Elromito temendo che non sia ildi
monio sifa ilsegno della croce & di
ce ginochione.

O uero e solo idio che discendesti
di cielo:e ancarnare uenisti in terra
nella uergine sancta e poi nascesti
per lhumana natura trar di guerra
col cor tipriegho che gratia miprefti
conoscer un gran dubio che mafferra
se questo fussil diauolo incarnato
che condur miuolesse affar peccato

Sancta Apollonia dice alromito per
assicurarlo.

Non dubitar di nulla o padre sancto
chatte mimanda giesu benedecto
ascolta e nota ilmio parlare alquanto
e diquesto uenire ilproprio effecto
uenne stanocte a me con dolce canto
unangiol molto bello nellaspecto
uergine michiamo e po midisse
che affarmi baptezare a te uenisse

Risponde ilromito a sancta Apollonia.

Chosa stupenda e questo tuo parlare
dicendo tu daparte del signore
che con mie man tidebba baptezare
collacqua sancta che mondogni errore
ma in nessun modo lho ardir di fare

concio ſia coſa che ſie peccatore
pur pregherremo ilnoſtro etterno ſire
che lui adempia iltuo ſancto diſire

Elromito aſancta Apollonia con lema
ni alcielo ſinginochiano & ſãcta Apol
lonia dice.

Echo dolce ſignor chi ſon uenuta
alſeruo tuo come micomandaſti
& lacqua del baptеſimo ho chieduta
in quella forma che tu ordinaſti
ma come uedi nonme conceduta
ondio ricorro a te che mimandaſti
in queſto loco:accio chalmio ſcompiglio
ſoccorra preſto:e dammi iltuo conſiglio

Vno angiolo appariſce con uno uaſo
dacqua & dice.

Vergine benedecta iſon mandato
per metter ad effecto iltuo diſio
ilqual te ſuto da gieſu donato
ma nota prima chiaro ilparlar mio
ciaſcuno a creder queſto e obligato
ſe ſcampar uuol dal dimon falſo e rio
ſappi che lui di cielo in terra iſceſe
e carne humana pepeccator preſe

Seghue lagniolo.

E fu concepto di ſpirito ſancto
& nacque della uergin benedecta

acompagnato dangelico canto
in una pouerella cappannetta
fu ricoperto dal uerginal manto
dalla ſuo madre benigna e dilecta
dopo trentanni fu da giude preſo
& crudelmente inſulla croce ſteſo

Seghue langiolo.

Conficto e morto fu inſul duro legno
per liberar tuttol popol humano
accio chauer poteſſe ilſancto regno
dalquale ilpadre Adam ſiſe lontano
perlo diſubidir che tanto indegno
fece contra dilu ſicomhuon uano
riſuſcitando poi ilterzo giorno
con gran triompho e molta gloria adorno

Seghue langiolo.

Et finalmente lui debba uenire
con gran potenza agiudicar elmondo
e tutto quanto ilben retribuire
ſi chogni giuſto ſia ſempre giocondo
& chi uoluto non ha ubbidire
per ſempre fia damnato nel profondo
credi tu tutto quello chi tho decto
diqueſta fe di chriſto benedecto

Riſponde ſancta Apollonia.

Io credo e tengho chiaro o ſignor mio
quel che dectai eſſer uer tutto quanto

ne dinessuna cosa dubbitio
enquesta forma star sempre miuanto
Langiolo baptezandola dice.
Hor su nel nome dello etterno idio
padre figliuolo e spirito sancto
itibaptezo o uergin benedecta
& se dogni peccato monda enecta
Chome lha baptezata langiolo siparte
& sancta Apollonia ginochioni dice.
Laudato sie tu fonte di pietade
donde procede ogni diuino aiuto
tu sol se pien disomma caritade
e inquesto di tal don mha conceduto
mostrandomi lauia diueritade
che mai simil miracol fu ueduto
onde hauendo hauuta tanta gratia
dibenedirti non saro ma satia
Sancta Apollonia partendosi dice al romito.
Tempe omai o padre riuerendo
chi debba in uer laterra ritornare
& con lagratia del signor intendo
lafede sua atutti predicare
per tanto nel mio cor fiducia prendo
che degnerai per me stesso preghare
christo giesu che mifacci costante
a far per suo amor opere tante

Risponde il romito.

Figliuola ua che lui tuo guida sia
& sempre ti mantengha alla suo fede
guardando te da ogni opera ria
si ccome a serui sua far si richiede
nel nome del signor prendi tuo uia
& spera che gli hara di te merzede

Risponde sancta Apollonia.

Rimani in pace o padre benedecto
che idio ti facca allui esser accepto

Sancta Apollonia torna alla terra & una fante di casa ua al Re & dice.

O signor nostro i son tutta smarrita
& di paura tremo tutta quanta
per modo tal chappena sono ardita
daprir la boccha: el cuore mi si schianta
considerando che dese partita
la uostra buona figlia chara e sancta

Risponde il Re.

Chome e partita paza ismemorata
& doue e ita e chi lha acompagnata

Risponde la fante al Re.

I non so nulla quandella partisse
ma ben son certa chi la uidi iersera

Risponde il Re alla fante.

Puo esser questo che niun la sentisse
quandella usci di casa sella uera

uedeſtu ier che neſſun uiueniſſe
o leparlaſſi donna foreſtiera

Riſponde lafante alRe.

Signor mie no che nõ uenne perſona
huomo ne donna captiua ne buona

Seghue lafante.

Ma una coſa ſolo miconforta
che lha con ſeco leſuo damigelle

Riſponde ilRe.

Vannen malora uoi ſiate una ſorta
di femmine inſenſate e pazerelle
o quanto ſare me che fuſſi morta
chauer di lei hauute tal nouelle
chalmanco nefarei un pianto ſolo
& non nepatir ſempre un nuouo duolo

Partita lafante dice ilRe a baroni.

Iho tanto dolor dentralmio core
chaneſſun modo non uelpotre ma dire
alla mie uita non hebbil maggiore
ne paruemi prouar ſimil martyre
penſando con qual fede e grande amore
lamia figliuola iho facta nutrire
& hor quando credeuo maritarla
perduta lho:ne ſo doue cercharla

Vno barone ſiriza & dice.

O ſacra maeſta nonti turbare
dellocculto partir della tuo figlia

perche dilei non e/dadubitare
benche daffarne sia gran marauiglia
ma uuolsi prestamente far cerchare
tutta laterra dalla tua famiglia
accioche spenga questa ardente face
che ticonsuma e priua dogni pace

Risponde ilRe albarone.

Spegnier non puossi questa graue doglia
laqual con grande angoscia nel cor prouo
in modo tal che dogni ben mispoglia
anzi maggiungera sempre dinuouo
ma pur per sodisfare alla tuo uoglia
uo mandar a cercar sio laritruouo
pero ua siniscalcho immantenente
& dilei cercha diligentemente

Elsiniscalcho neua a cerchare & sancta Apollonia giunta nella terra insu una piazza comincia a predicare: & dice a molti huomini & donne.

Huomini e donne dogni conditione
picholi e grandi uenuti audire
quante bugiardo e falso oppenione
quel che tenete:che uifa perire
& mosterroui con buona ragione
lauia che uifarebbe alciel salire
addunque state almio parlar attenti
accioche siate sempre malcontenti

Seghue.

Elnostro eterno e glorioso iddio
e/stato uer di me tanto clemente
che perdonato mha ilpeccato mio
ondio confesso christo apertamente
nostro signore omnipotente e pio
che facto mha miracolosamente
dallangiol suo conceder ilbapresimo
& facto mha lasciar elpaganesimo

Seghue.

Hauendo riceuuto tanto dono
louoglio a tutti uoi comunicare
che per suo amore obligata nesono
perche ilsuo regno possiate acquistare
sappiate adunque che dal sommo trono
elgrande dio uolendoci saluare
con somma charita in terra scese
& pura carne della uergin prese

Seghue.

E poi con grandi affanni ando pelmondo
lauerita sempre mai predicando
dipouerta sostenne graue pondo
sestesso sopra tutto humiliando
fece tornare ogni infermo giocondo
dogni gran malattia ciascun sanando
allumin aua ciechi sordi e torti
rendeua sani: e suscitaua emorti

Seghue.

Mostrando elbuon giesu questi gran segni
credette in lui gran parte de giudei
ma di crudel inuidia furon pregni
esacerdoti iscribi e pharisei
assottigliaron tanto iloro ingegni
che con gran disonor lemane epiedi
elliconfissono in croce e pati morte
ma ilterzo di risuscito piu forte

Seghue.

Risuscitato apparue molte fiate
a discepoli suoi per dimostrare
chegliera giesu uiuo in ueritate
uolle con lor quaranta giorni stare
poi per uirtu di sua diuinitate
louiddon tutti di terra leuare
e in lor presenza in ciel salir con gloria
con gran trionfo e maxima uictoria

Seghue.

Ellui nel fin del mondo de uenire
nella sua maesta affar giuditio
& giustamente ibuoni ritribuire
e aglniqui dar degno suplitio
prieghoui adunque tutti che seguire
uogliate me ueggiendo in tal inditio
e in giesu christo habbiate uera fede
perocche beato fia chi allui crede

Hauendo tutta quella gente udita pre
dichare sancta Apollonia: & uolendosi
baptezare uno per tutti dice.

Baptezaci nel nome del signore
figliuola benedecta con tuo mano
poi che cihai dimostrato ilgrande errore
e mostro ilcreder nostro quante uano

Sancta Apollonia baptezandogli dice.

Sappiate chelbaptesimo ha tal ualore
che monda del peccato iniquo e strano
perla uirtu diquel sangue che sparse
ilnostro buon giesu che damor arse

Mentre chella bapteza elsiniscalco giu
gnie & giunto dice.

Tutta laterra di te ha cerchato
daparte del tuo padre molta gente
che dogni gaudio e pace eglie priuato
peltuo partir cosi celatamente
ella sua maesta ha comandato
che inanzi allui tu uengha dipresente

Risponde sancta Apollonia.

Contenta son di uolere ubbidire
& come dici innanzi allui uenire

Sancta Apollonia siuolge acoloro che
ella ha baptezato & dice.

O uoi christiani che siate alluminati
dal benigno giesu della suo fede

mediante laquale siate scampati
dallo infernal dolore cognialtro ecede
state di buona uoglia e confortati
chel buon giesu hara di uoi merzede
siate fin al morir constanti e forti
che po sarete meco in ciel consorti

Sancta Apollonia ua col siniscalco dinanzi al Re & giunti il Re dice a sãcta Apollonia.

Tu sie figliuola mia laben tornata
hor e da me cessato ogni dolore
dapoi chi ueggio hauerti ritrouata
non hebbi mai allegreza mangiore
dallhora inqua che fusti ingenerata
ma ben mi da grandissimo stupore
non so ueder come tu ripartisti
& si occultamente tene gisti

Risponde sancta Apollonia.

Dapoi che mi domandi o padre mio
quel che del mio partir fu lacagione
nel mio parlar teldichiariro io
si come iuidi nella uisione
stanocte apparue a me langiol didio
& dichiarommi con uerra ragione
lafe del buon giesu: e po midisse
chabbaptezarmi della terra uscisse

Seghue.

Enquesto modo sifu adempiuto
elsuo elmie uolere interamente
hor ha tu padre tutto iluer saputo
per quel chio miparti secretamente

Risponde ilRe a sancta Apollonia

Adunque ha tu ilbaptesmo riceuuto
delqual tu nesarai sempre dolente
se tu non nieghi con facti o con uoce
colui che si uilmente mori in croce

Risponde sancta Apollonia.

Eglie ben uer che lui pati uil morte
ma fu digran fructo ilsuo morire
perche quel fu cagion challa suo corte
ogni fedel christian possa uenire
& uolontariamente come forte
per noi elesse tanto aspro martyre
preghoti dunque dolcissimo padre
che uogli entrar nelle suo sancte squadre

Risponde ilRe a sancta Apollonia.

Dunque se tu figliuola tanto sciocha
chenquesto modo tilasci ingannare
& si matto parlare resce diboccha
che nessun modo ildebba sopportare
perche tuo padre sono:e ame toccha
douerti in ogni cosa amaestrare

per tanto non usar piu taparole
che quello che tu di troppo miduole
Risponde sancta Apollonia.
Non creder padre chi uoglia tacere
lauerita che idio mha riuelato
anzi disposta son come douere
quella manifestare in ogni lato
Risponde il Re.
Non esser pertinace in tuo parere
che in ogni modo iho deliberato
che dachristiani tiparti falsi & rei
e torni a diuotione a nostri dei
Risponde sancta Apollonia.
Prima mimandil mio signor lamorte
che mai rinnieghi lasua sancta fede
ma faccimi constante sempre & forte
di confessarlo come sirichiede
Risponde il Re.
Poche condocto sono a cotal sorte
non siconuiene hauere di te merzede
dappo che aprieghi non uuo consentire
con gram tormento itifaro morire
Risponde sancta Appollonia
Lamorte misara gram ritriggierio
pur chi conserui fede almio signiore
e sie sempre suggiecto algiusto imperio
di iesu christo nostro redemptore

Risponde il Re.

Strano e/ per certo questo desiderio
e contrognì ragione e pien derrore
piacciati adunque il tuo uoler mutare
chi tiuo degnamente maritare

Risponde sancta Apollonia.

Lo sposo mio e/ re di uita etterna
a cui la bella mia uerginitade
ho consecrata: ellui regge e gouerna
lanima mia con somma puritade
& perche chiaramente tu discerna
o padre mio quel che la ueritade
fa qui uenir chi disputi la fede
e uedra disputando chi me crede

Vno barone dice al Re.

O sacra maesta questa tuo figlia
secondo me non si puo biasimare
costei a una iddea sassomiglia
ne gesti ne costumi e nel parlare
& e/ per certo una gran marauiglia
che di si poca eta uuol disputare
ma poi chaltro rimedio non tigioua
sarebbe il me di uenir alla pruoua

Dice il Re a baroni & al siniscalcho

Po che qui mha condocto la fortuna
chi debba fare a modo di costei
benche ragion non possa hauer alcuna

di rineghare enostri magni iddei
cerchare lecipra auna auna
e in ogni parte de paesi miei
& sien nella presenza mia condocti
quanti trouate huomin saui e docti

Elsiniscalcho ua a cerchare de saui & uno barone dice a sancta Apollonia.

O cicaluza hor simosterra scorto
esser lafede tua uinta e conquisa
& se tu hai o laragione oltorto
esser da nostri iddei cosi diuisa
per creder aquel christo che fu morto
che e/cosa da beffar e farne risa
ma ua pur la con tuo asin amulino
chi saro del tuo scorno indouino

Risponde sancta Apollonia.

Sisaro cicaluza comha decto
presto lasperienza neuedrai
ma tu che tiriputi dintellecto
passatognialtro so che rimarrai
pien di confusione:e con dispecto
uiuendo sanza pace finirai

Risponde ilbarone.

Sempre codiscredenti siguadagna
tosto siscopirra latuo magagna

Hora giunghono isaui & uno di loro dice per tutti alRe.

O magnanimo Re per ubbidire
alla tuo maesta uenuti siamo
come da serui tuoi ciha facto dire
dinanzi a te tutti ciapresentiamo
pero comanda annoi o alto sire
che di seruirti gran piacer habbiamo
contaci pure latua uera intentione
e noi diffiniren poi laquistione

Dice il Re a saui.

Charissimi fratelli ilcaso mio
e per questa figliuola tapinella
laqual uuol seguitar unaltro dio
& farsi dagli dei nostri ribella
pero laiuto uostro richiegghio
chelle mostriate quanto e/uana e fella
lafede di colui che mori in croce
& quantelle bugiarda e quanto nuoce

Vno sauio dice a sancta Apollonia.

O generosa damigella appara
che troppo tisisdice esser proterua
inuer tuo padre tenendoti si chara
che ubbidir lodebbi come serua
e noltenere in questa pena amara
che uedi in quanto honor eticonserua
& tanto grande e/ildebito chabbiamo
colpadre: che pagar nõ lopossiamo

Risponde sancta Apollonia.

Vecchio tu se & di matura etade
ma non di iluero sendo si antico
tenendo lalma in tanta uanitade
che dalletterno dio tisa nimico
se conoscessi lasua gran bontade
daresti modo di fartigli amico
& lui tacccepterebbe come figlio
siche fa questo e segui ilmio consiglio

Vno altro sauio contradice.

Questo e nõnulla sarebbe tuttuno
pero sanza tardar ueniamo afacti
elsuo primo parer dica ciascuno
accioche siamo a conclusion tracti

Elsauio dice a sancta Apollonia

Se tu conosci in noi error nessuno
dillo:e uedra che noi non saren macri

Vnaltro sauio dice.

Non piu parole iltempo siconsuma

Volgesi asancta Apollonia.

Comincia tu sicome sicostuma

Dice sancta Apollonia a tutti.

O uoi che siate a disputar uenuti
armati di mondana sapientia
contra questa fanciulla che ha compiuti
sol undicianni e senza scientia
uolere che per me nõ siconfuti
lauostra septa:& siuien lasententia

contra di uoi consentir humilmente
e baptezateui poi diuotamente

Decto questo esaui soprastanno
uno pocho tralloro: & ilpiu anti
co con licentia de glialtri dice.

Po che questi mie padri mhanno imposto
chio ririsponda o nobile donzella
aquel chultimamente cihai proposto
ciascun di noi aun modo fauella
& io con lor insieme son disposto
uista lauerita seguitar quella
siche nel disputar perdendo noi
contenti siam di far quel che tu uuoi

Sancta Apollonia risponde &
dice.

Laprima cosa chi uiuo mostrare
quanta uanita regna in coloro
che molti iddei uoglion adorare
facti di marmo e dariento e doro
che sidouerrebbe molto uergognare
di tanta cechita ciascun di loro
perche secondo ognihuom prudente e pio
esser non puo senon un solo iddio

Seghue sancta Apollonia.

Egran propheti che furon mandati
dal nostro etterno iddio sõmo monarcha

dal nostro etterno iddio sõmo monarcha
hanno del uer glhuomini alluminati
che hanno fabricata lor labarcha
della uerace fede: che saluati
ha tutti quelli che di lor fie carcha
& hanno scripto unitamente ogniuno
b chel uero iddio non e/se non sol uno

Vnaltro sauio dice.

O chara figlia non durar fatica
di recitare idecti de propheti
dica ciascun di lor quel che sidica
chello riputi come stando cheti
che ladoctrina sua tutta e/nimica
della philosophia e de poeti
siche non citener piu tempo atedio
ma truoua se tu hai altro rimedio

P Risponde sancta Apollonia & di
ce chosi.

Po che uoi ricusate lescripture
de massimi profeti: io uoglio usare
in fauor nostro lesententie pure
de saui e de poeti che narrare
furon constrecti tutte creature
da un solo principio deriuare
lanticho orpheo questo in prima disse
& finalmente esiodo loscripse

Seghue ſancta Apollonia.

El padre anchor de poeti latini
deum nacque il re per tutta la terra
diſſe ouidio che furon uicini
il ſuo parlar dal buon cammin non erra
ſi che ſon facti teſtimon diuini
uoſtri poeti: & fannoui gran guerra

Vnaltro ſauio dice.

De non menar anchor tanta baldanza
chio non accepto lor teſtimonanza

Sancta Apollonia gli riſponde & dice.

Certa ſon io che tutti i circuſtanti
conoſcon molto ben che tu hai il torto
pur nondimeno uoglio andare auanti
cogliendo delle roſe del uoſtro horto
& queſti fien molti philoſophanti
che hanno chiaramente il uero ſcorto
fu fra coſtor quel ſauio decto tale
che puoſe un creatore uniuerſale

Seghue ſancta Apollonia.

Vn ſommo padre antiſtene confeſſa
& quel medeſimo criſippo e zenone
amaſſimone erleante ſappreſſa
a tal ſententia: & coſi cicerone
& ſimilmente la uerita ſpreſſa

parlorono aristotile e platone
factor del mondo lappello pyctagora
unicamente lochiama anasaghora
Vnaltro sauio dice.
Negar non posso nobile donzella
che quel che tu ha decto non sia uero
ma tu sa ben cogniun di loro appella
per uari nomi coresto primero
principio delqual hor sifauella
pero conuienti far nuouo pensiero
con non mostrando tu miglior ragione
non consentiamo atua opinione
Risponde sancta Apollonia & di
ce chosi.
Se costor han chiamato iluero iddio
diuersamente ogniuno: questo nuoce
alla position laqual fo io
ma tu lafuggi perche laticuoce
pur miconfidero nel signor mio
che per nostra salute mori in croce
& certa so che midara uictoria
per far piu manifesta lasua gloria
Dice quel sauio.
Etipar hauer uinto po che nieghi
che possano esser molti inostri iddei
& ragion non assegni che cileghi

ſanza rimedio come far tu dei

Riſponde ſancta Apollonia & dice.

Per riſponder aquel che tu alleghi
attendi ben agliargomenti miei
hor ha tu maggior laforza unita
che quella che e/in molti diſpartita

Riſponde elſopradecto ſauio & dice.

Coſi confeſſo:ma queſto che gioua
a far che noſtri iddei non ſien molti

Riſponde ſancta Apollonia & dice choſi.

Non uedi tu chelle lauera pruoua
che uidimoſtra ben eſſere ſtolti
colui che e/dio conuien che tutto muoua
& fermo ſtando laltre coſe uolti
chi queſta gran potenza in piu diuide
e ferma coſa cogniun ſenende

Seghue ſancta Apollonia.

Pero conchiudendo lapotentia
in molti iddei:non ſare poſſibile
che fuſſe ſomma e ſanza dipendentia
in tutti loro immenſa e inuincibile
queſte ſi uera e chiara ſententia
chellacconſente ognianima riſibile

ben e per certo colla mente inferma
chi crede che ſie molti & chi loferma

b Vnaltro ſauio dice.

Fermati figlia non andar ſi preſto
ne dir di noſtra ſepra tanto male
perche annoi anchora e manifeſto
come uo dite eſſer un principale
& glialtri tutti ubbidiente aqueſto
rector dilecto e padre uniuerſale
coſtui ſichiama appreſſo atutti gioue
& fulmina tempeſta tuona e pioue

p Sancta Apollonia riſponde a
queſto ſauio & dice
choſi.

Intendi hor me queſte maggior pazia
a dir che gioue tengha il primo locho
di tutta laceleſte monarchia
dallaltra parte ſie tanto dapoco
che eleggier gli biſogna compagnia
andate a dire queſte fauole alfuocho
& non uogliate riputarui ſaui
faccendo error ſi manifeſti e graui

Seghue ſancta Apollonia.

Et ſopra tutto ben mimarauiglio
che uo uogliate gioue eſſer iddio
ilqual uo dite di ſaturno figlio

- 252 -

che fu piu chaltri scelerato e rio
in modo tal che aldiauol lassomiglio
hauendo ogni honesta messa in oblio
sare per certo dintellecto priuo
chi cede chedepossa esser lasciuo

Parla uno de sauii a sancta
Apollonia & dice
chosi.

Volgiti un pocho a me ceruel di lasca
che ripar hauer facto altru copiedi
tutto quel che ispandi e una frasca
& non mhai uinto come tu ticredi
posto che gioue di saturno nasca
& faccia inganni rubi sforzi e predi
non e quel grande iddio come tu mostri
ma cosi finsono ipoeti nostri

Risponde sancta Apollonia & di
ce chosi.

Non solamente ciechi & ignoranti
ma pien diniquita e scelerati
esser uiconfessate tutti quanti
dapoi chauete ipopoli ingannati
faccendo sacrifici feste e canti
aque che uoi sapete esser damnati
au urpato hauete alcreatore
di tutto luniuerso ilproprio honore

Seghue sancta Apollonia.

Vergognateui adunque & nascondete
lafaccia uostra da tutti emortali
chauete messi nella trista rete
di questi crudeli spiriti infernali
ma uo miseri anchor nepatirete
supplicio degno a tanto horribil mali
& non crediate con uostra malitia
poter fuggir ladiuina giustitia

Vno de saui parla insieme con quegl'altri & dice quando so no decte le stanze uno altro ra giona insieme disecreto.

O reuerendi patres hęc puella
uomit ex ore melliflua uerba
quę nobis mouent fortissima bella
adeo quidem ut nostra superba
arma confundat:& ueluti stella
fulget:nos autem calcamur ut herba
quare decreui lucem imitari
eque uos omnes idem cohortari

Vnaltro sauio parla & dice chosi.

Fluctuat quoq; animus & nutat
mens iam diu propter eloquentiam
uirginis:quisq; flectit & mutat

corda:cum probet suam sapientiam
qua uerba nostra omnia confutat
uincitq; senum hominum prudentiam
quamobrem puto potius tacendum
esse:atq; sibi sponte iam cedendum

Sancta Apollonia parla a tutti esaui.

Perche uosiate litterati elsignore
nostro iesu puo quel che lui uuol fare
sappiate che mha mostro eluostro cuore
& che uicominciate a preparare
auno auno alsuo sancto timore
per qual uiposса ilpremio etterno dare
siche uedendo lasuo chiara luce
uenite presto douella conduce

Vno de saui dice.

Vergine sancta noi sarem contenti
di ritornare a giesu uolentieri
& per suo amor patir tutti itormenti
& esser contro a noi sempre seueri
ma sendo stati si disubidienti
alcun non e/tra noi che merze speri
perche siam certi non lomeritiamo
per nostro graue cuor:in questo stiamo

Sancta Apollonia parla a saui.

Non dite piu cosi ne dubbitate
dal mio dolce giesu hauer perdono
ilqual per infinita caritate

discese in terra dal celeste throno
sol per usare a peccator pietate
quando humilmente allu tornati sono
& come fussin suo charo thesoro
mai sisdegno diconuersar con loro

Et cosi disse nel sancto uangelo
chelpeccator uenuto era a chiamare
a penitentia:che gliangioli in cielo
maggior letitia e festa usauan fare
dun peccator penturo con buon zelo
che di nouantanoue giusti appare
che suo clementia ognialtra opera auanza
siche habbiate in lui ferma speranza

b Parla uno de saui aglialtri.

Credete frate miei con pura fede
alle parole diquesta fanciulla
chelbuon iesu hara di noi merzede
cosi sperate sanza temer nulla
elmondo disprezando & chi glicrede
che in mille modi eluo amici trastulla
seguian christo iesu che non minganna
& e soaue molto piu che manna

Tarso irato siriza & dice.

O pecoroni ritornate alla scuola
pedanar uostri:& dinuouo imparate
che cotesto ceruello forte uola
& certo che del semno usciti siate

254

che non sapete dire una parola
e uoi ribaldi in malora nandare
che maladecto sia chi ua condocti
in questo luogho per huomini docti

Quãdo Tarso dice ilsexto uerso del
la stanza disopra che dice E uoi ribal
di:isaui siano cacciati: & poi siuolta
adrieto & dice.

E tu chai peruertito questa gente
quel che iltormento itelfaro prouare
pero ua siniscalcho immantenente
e fa ilsuo corpo tutto lacerare
con sottil uerghe tanto sottilmente
si chio lauegha nel sangue bagnare
che non saro mai contento ne satio
quando facto nharai qualunche stratio

Elsiniscalcho rispõde cõ riuerẽtia alRe.

Sancta corona isono apparechiato
aquel che tu domandi ubbir presto.

Volghisi acompagni.

Menate uia costei piglia comiato
afarle ingiuria ciaschedun sie desto

Giunti alluogho di giustitia dice ilsini
scalcho a manigoldi.

Spogliala mai tu pari addormentato
legala alla colonna e fate presto

Dice uno demanigoldi.

16

Auale auale gliromperen ogni osso
e infrangnerelli tutto quanto ildosso
Emanigoldi labattono con uerghe &
inmētre che labattono dice sācta Apol
lonia.
O christo redemptore delluniuerso
come tu sai tutte leforze humane
in caso si terribile & auerso
sanza laiuto tuo sarebbon uane
pero difendi me da si peruerso
padre crudele e arrabiato cane
& fondi nel mio cuor tanta forteza
chi sostengha per te qualunche aspreza
Ilsiniscalcho mosso apiata dice a san
cta Apollonia.
Se tu anchor doppenion mutata
o pur aspecti piu aspro martyre
Risponde sancta Apollonia.
Lamorte per giesu misara grata
& quella aspecto con sommo disire
Elsiniscalcho dice & falle scorta.
I spero che lagratia tifie data
scioglietela e torniamo alnostro sire
che altro modo allui tener bisogna
a uoler far dilei quel chegli agogna
Isciolgonla & rimenanla inanzi alpadre
& giunti la dice ilsiniscalcho a Tarso.

Nulla non gioua o magnanimo tarso
ilbatter combhai decto latua figlia
pero che tanto sangue glise sparso
che come sisostiene e/marauiglia
ma poi che tal rimedio e/stato scarso
altro partito sopra dilei piglia

Risponde Tarso.

Rimettila in prigion tanto chi truoui
nelmio pensier aspri tormenti e nuoui

Ilsiniscalcho larinchiude in prigione
& da lechiaui alsoprastante & partesi:
& poi ilRe dice asuo baroni.

Non uipotre charissimi narrare
in quanta amaritudine ison posto
che di me stesso uinto esser mipiare
& agliultimi giorni molto accosto
onde intendo altutto seguitare
uostro consiglio:& cosi son disposto
pensate auoi che di costei sifaccia
chio mirimetto nelle uostre braccia

Inmentre che pensano & ragionano
insieme apparue uno angelo in pri
gione asancta Apollonia.

Vergine benedecta non temere
fa che constante e forte rimantengha
perche albuon giesu e/dipiacere
che per suo amore assai martyr sostengha

& questo e interamente il suo uolere
perche al suo sancto regno habitar uenga
collaltre uergin gratiose & pure
che della sua salute son sicure

Risponde sancta Apollonia.

Contenta sono & sempre apparechiata
pelmio signor di sostener lamorte
& non micuro dessere stratiata
ma uantomi di stare constante e forte
per quella gratia che misara data
dal magno Re della celeste corte
alqual ritornero con gran uictoria
a seruir lainfinita e somma gloria

Vno de baroni a nome di tutti parla.

O magnanimo Re quel che dicesti
habbiam pensato come sirichiede
& parci certo che tu non douerresti
della figliuola tua hauer merzede
pemodi suoi prouani e disonesti
che cosi far nostra legge richiede
pur pruoua prima con dolce parole
se dal suo falso iddio partir siuuole

Tarso dice a suo baroni.

Vostro parlar sommamente mipiace
& uoi ringratio del dato consiglio
posto che fortemente al senso spiace
ma per fuggir cosi graue periglio

256.

& per ſpegner queſta ardente face
quel che uoi dite per partito piglio
Volgeſi alſiniſcalcho.
Pero ua ſiniſcalcho & fa cauarla
di prigion preſto: & inanzi a me menarla
Elſiniſcalcho ua alla prigione &
parla nellorechio alſopraſtãte &
egli apre laprigione & mena ſan
cta Apollonia alpadre allaqual dice.
Chai tu penſato o dolce figlia mia
uuo tu tornare anchora a noſtri dei
Riſponde ſancta Apollonia & dice.
Guardimi chriſto da ſimil pazia
pelqual morir contenta neſarei
Vno barone ſiriza & dice.
O ſacra maeſta par che tu ſia
un fanciullin: ſi tiſtratia coſtei
perdonami ſi eſco del douere
che io non poſſo piu queſto tacere
Tarſo irato ſiriza & dice.
Oltre ſu ſiniſcalcho andate preſto
leua coſtei e ſpezatele identi
con dolor quanto puoi crudo e moleſto
accioche pruoui piu aſpri tormenti
per far ilſuo peccato maniſeſto
& dare exemplo a deſubbidienti
Volgeſi ilſiniſcalcho acompagni.

18

Andianne inmantente andianne presto
aquel che alpresente e/stato decto
Giunti alla giustitia dice ilsiniscalcho
a sancta Apollonia.
O suenturata de nõ aspectare
dessere altutto de denti priuata
consenti omai & credi almio parlare
in tuo parer non esser obstinata
Risponde sancta Apollonia.
Fa pur luffcio tuo non dimorare
che miparra di certo esser beata
Risponde ilsiniscalcho.
Hor oltre usategli maggior aspreza
poi che morir di stento tanto preza
Emanigoldi glirompono tutti identi &
dipoi ella dice leuando gliochi alcielo.
O padre etterno benedecto sia
iltuo ualor & latua gran potenza
che nuoui segni mostri tuttauia
& uinci ogni mondana sapientia
de fa chio possi colla lingua mia
laudar sanza hauer denti tuo clemenza
contrario aquel che pensa ilduro tarso
accio chelsuo pensiero sie tutto scarso
Elsiniscalcho dice a dua famigli.
Andate presto e tarso domandate
quel che uuol far diquesta meschinella

che ha rotti identi elle gengie sbattrate
& men che prima non face fauella

Vno famiglio giunge al Re & dice.

Vostra figliuola o sacra maestate
ha suo fauella piu adorna e bella
che mai hauesti: onde ilmio sir mimanda
a intender tuo uoler: siche comanda

Parla il Re.

Creder non posso quel che tu mhai mostro
& hami pieno ilcor di marauiglia
ma torna presto alsiniscalcho uostro
& dite che nel tempio lamia figlia
meni a sacrificar alloddio nostro
& io uandro con tutta mia famiglia

El famiglio fa riuerentia & dice.

I nteso habbiam dipunto iltuo uolere
& quello adoperrem come e/douere

Torna ilfamiglio alsiniscalcho & dice.

Ñarrato habbiam signor quel che imponesti
alnostro Re: e lui timanda a dire
che per nessuna cosa uuol che resti
altempio colla figlia debba gire
siche mipar che noi dobbiam ir presto
pero che disse subito partire

Ilsiniscalcho dice a sancta Apollonia.

Vienne apollonia andianne alpadre tuo
aintender pienamente eluoler suo

Sancta Apollonia alpadre.

Echomi tarso inanzi a te uenuta
tutta sdentata e parlo come prima
perla uirtu di giesu che maiuta
& fa constante e forte lalma mia
siche ritorna allui e iltuo cuor muta
che della tua salute cagion fia
seguita adunque loddio chi confesso
ueggiendo tu miracol tanto expresso

Tarso irato parla.

Guarda se questa e/cosa daimpicharsi
che questa pazerella incantatrice
habbi saputo si ben acconciarsi
che sanza denti cio chella uuol dice
e tutti imie rimedii sono scarsi
ondio piu chaltro son facto infelice
ma sia comesser uuol:nel mio conspecto
farela inginochiar a suo dispecto

Apollonia p forza singinochia & dice

Poi che per forza inginochiar mifate
allidol uostro che e/facto per mano
dhuomin mortal:iuo che uoi ueggiate
in questo punto quanto e/falso e strano
accioche chiaramente conosciate
essere facto doppenion uano
e ritorniare a confessar iluero
elsommo idio con lanimo sincero

Volgeſi allidolo.

Daparte del ſignor celeſtiale
ieſu chriſto:che mori per noi in croce
io ticomando ſpirito in fernale
che ſubito ubbidiſca alla mia uoce
& moſtri aperto quanto e/graue ilmale
quel che tu fai:& quanto atutti nuoce
facti paleſe & laſtatua ſpeza
che queſta turba ſciocha tanto apreza

Vno demonio eſcie dellidolo ſpezan
dolo & con grande ſtrepito dice.

O miſeri mortali emiconuiene
amio diſpecto confeſſar iluero
chriſto ieſu e/dio & ſommo bene
che regge luniuerſo colſuo imperio
comapollonia uipredica e tiene
con pura fede & animo ſincero
noi ſiam dimon che in queſti idoli ſtiamo
e con noſtre riſpoſte uinganniamo

Perche daquello dio nel tempo primo
creati fumo ſpirti degni & belli
ma per ſuperbia dallui cipartimo
& per inuidia ſiam facti ſi felli
che non uorremo chaquel loco ſublimo
ſaliſſi uoi doue noi ſiam ribelli
pero ciaſſottigliam con noſtro ingegno
dicondur uoi alnoſtro miſer regno

Tarſo dolendoſi e tutto paſſionato.

O me miſero ame chi ſon condocto
a tal diſgratia che tutto maccoro
po che coſtei con ſuo incanti mha rotto
elnoſtro grande iddio:elquale adoro
ma creda a me tu pagherai loſcotto
daltra moneta che dargento & oro
ua ſiniſcalcho mettila in prigione
fin che lamuti ſua opinione

Ilſiniſcalcho ua alla prigione & di
ce alſopraſtante.

Daparte della ſagra maeſtate
apena della teſta ſicomanda
con diligenza lafiglia guardiate
inmodo tale che ſella domanda
farla rapreſentare:ſempre penſiate
comio lalaſcio et pero qui mimanda

Elſopraſtante alſiniſcalco.

Se io non do altuo parlare effecto
faccia dime quel chalpreſente ha decto

IlRe torna in ſedia & un corriere uie
ne & dagli una lettera & in tãto che
lalegge uno angiolo apparue a ſan
cta Apollonia & dice.

Appollonia omai eltempo ſappreſſa
diporre in terra queſta grieue ſalma
laquale giorno ne notte mai non ceſſa

di dar impedimento alla tuo alma
siche sta forte e il buon giesu confessa
del tuo martyr riceuerai la palma
& dipartita da presenti guai
in sempiterno gaudio uiuerai

Risponde sancta Apollonia.

Eccho lancilla di iesu parata
a render lalma a ogni suo richiesta
e parmi certamente esser beata
che lui accepti questa mortal uesta
& sie per suo amor sacrificata
ondio laccepto con letitia & festa
& millanni mi pare di far partita
per esser presto col mio sposo unita

Langiolo sparue & il Re hauendo
lecta la lettera dice a suo baroni.

Chari fratelli la lettera contiene
cosa che mi sara grata & accepta
chauisitar lo imperadore miuiene
siche ciascun di uoi in punto si metta
di fargli honore: come si conuiene
alla sua maesta: che qui saspecta
andiangli in contro con letitia e festa
per far nostra allegreza manifesta

Vannogli incõtro & fãnogli riuerẽtia
& mettelo nel suo luogo il Re & dice.

Vostra presentia illustrissimo imperio

misa sommariamente rallegrare
in modo tal che maggior rifrigerio
alla mia alma non si potre dare
peroche io hauea gram desiderio
poter con uoi alquanto ragionare
dun caso strano ilqual me interuenuto
siche me necessario il uostro aiuto
Peroche una mia figlia nuouamente
se alla fe di christo baptezata
seguito ha lei gran quantita di gente
tanto e in quella suta amaestrata
el tormentarla non gioua niente
onde io lho in carcere legata
& priego uoi che ui sie di piacere
a questo graue caso prouedere

Lo imperadore gli risponde.

Non temer tarso ma prendi conforto
pero chio spero che questo uedrai
che la tua figlia tornera a buon porto
& certo il tuo disio adempierai
perchio le mosterro chiaro & scorto
comella ua cercando molti guai
a seguitare una si ferma fede
che fa mal capitar chiunche la crede
Et pero fa della carcere traila
& inmantenente inanzi a me uenire

Tarso allo imperadore.

Lauostra maesta in modo parla
che alquanto ha medicato elmio martyre
Volgesi alsiniscalcho.
Pero ua siniscalcho & fa menarla
alla presenza qui del nostro sire
Risponde ilsiniscalcho.
Intendo molto ben quel che mestieri
e faro con effecto uolentieri
Elsiniscalcho dice alsoprastante.
Daparte della sacra maestate
tra diprigione presto lafigliuola
Ilsiniscalcho dice a sancta Apollonia
quando e aperta laprigione.
Loimperador se mosso a piatade
sentendo cheri imprigionata e sola
uien dunque allui e con grande humiltade
parla erispondi aciascuna parola
Risponde sancta Apollonia.
Andianne chelmio signor nelquale spero
mifacci forte a confessar iluero
Menano Apollonia dinanzi allo im
peradore: ilquale gliparla da se a lei.
Figliuola emiduol forte elgrãde errore
nelqual si stranamente se caduta
non uedi tu con quanto disonore
ogni buon nome e fama ha gia perduta
& in dispecto aogni gentil cuore

per losstolto tuo creder esser uenuta
& in spetialita del padre tuo
per uoler contraporsi aluoler suo

Seghue loimperadore.

Sappi chelprincipale alqual lhuom debbe
portare honore & somma riuerentia
e/padre & madre:& grande error sarebbe
partendosi da si chiara sententia
peroche racontar non sipotrebbe
quãto hanno messo in noi gran diligentia
accioche noi sian saui buoni e docti
perchaldebito suo noi siam condocti

Risponde sancta Apollonia.

O padre imperadore io acconsento
che ciascun debba ilpadre riuerire
& diquel challui piace esser contento
quanto che giusto sia ilsuo disire
ma sempre ma eldiuin comandamento
sopra ognialtro sidebbe ubbidire
siche tu erri a darmi tal consiglio
ondio non uoglio entrare in quel periglio

Risponde loimperadore.

Dapoi che tu non uuo prestarmi fede
& intendi desser dura & pertinace
di te non siconuien hauer merzede
ne uoler di te hauer tregua ne pace
a te interuien comaquel che ben siede

che pensa male: e poi nel fin glispiace
a te lalascio eldamno tenarai
peroche di far cosi cercando uai

Loimperadore alRe Tarso.

Troppo mincresce o magnamino tarso
che sia nella tuo figlia error si graue
ma poi che tal rimedio e stato scarso
a riducere alporto lasuo naue
conuien chel sangue suo per noi sie sparso
che fia anostri iddei odor suaue
che altrimenti seguire gran damno
atutti que che drieto allei neuanno
Che come uedi son multiplicati
in modo tal che mifa gran paura
che possin esser mai bene stirpati
ma pur noi prendian uia piu sicura
acciochе tutti glialtri sien saluati
noi puniren costei di morte scura
adunque porta in pace & sia uirile
che con suo morte sisalui louile

Risponde Tarso.

O sommo imperadore ison si pieno
dira e disdegno contro aquesta cagna
chel mio pensier crudel sanza alcun freno
che insin dahora nelsuo sangue sibagna
ne mai sara ilmie cor lieto e sereno
si non uegho di lei uendecta magna

& quanto fie maggior elsuo tormento
tanto saro piu lieto e piu contento

Loimperadore a Tarso.

Ben hai risposto & e da commendarti
a stimar piu lhonor de nostri iddei
che lattua figliuola: & io so confortarti
che buon partito hai preso sopra lei

Volgesi alsiniscalcho.

Pero ua siniscalcho e diqui parti
& altramente fa menar costei
acciochè a tutti glialtri essemplo sia
di non seguir mai piu tanta pazia
Elcapo dallombusto glisia leuato
dapoi che in tanto error uuol dimorare
& diquesta moneta fie pagato
chi uorra falso christo seguitare

Sancta Apollonia allo imperadore.

O maluagio tyranno scellerato
con lamorte micredi spauentare

Ilsiniscalcho a sancta Apollonia.

De uien pur qua che punita sarai
piu non uarra loincantar che tu fai

Quãdo lhãno menata alluogo doue
gliha a esser mozzo ilcapo dice sancta
Apollonia alsiniscalcho inginochiata

O gentil siniscalcho come uedi
ison condocta alfin della mie uita

inginochiata dinanzi atuo piedi
prima chio faccia del mondo partita
questa singular gratia miconcedi
chi possa orar aquel chalciel minuita
Ilsiniscalcho.
Hauendo figlia tue parole intese
uoglio esser di te largo e cortese
Sancta Apollonia orando con
gliochi alcielo dice.
O sommo redemptore nelle tue mani
questalma peccatrice rachomando
piacciati per lalta fe de christiani
chubbidito hanno iltuo sancto comando
non far gliorechi tuoi da noi lontani
chelpuro sangue per tuo amore spando
degnati adunque imie prieghi exaudire
& fammi forte in questo aspro martyre
Lauoce di christo non ueduta dice.
Vienne dilecta mia saggia e fedele
uienne colomba mia tutta formosa
uienne soaue amica piu che mele
uienne sorella mia e chara sposa
esci del mal terribile e crudele
e latuo mortal uesta in terra posa
entra nelgaudio mio che sempre dura
perfecta pace & gloria sicura

Hora alquante donne piangono ſopra a ſancta Apollonia: & una di loro lapiglia ſotto ilmantello: unaltra nepone quiui una contra facta che ſaſſomigli aſancta Apollonia & ilmanigoldo glitagli ilcapo.

Leuateui diqui mona dianora
che non biſogna far tanto ſchiamazo
hor oltre andare uia nella malore
chi uo pigliare omai altro ſollazo
Volgeſi acompagni.
Fate far largo uoi ſanza dimora
accioche noi tornian preſto alpalazo
Volgeſi almanigoldo.